

SECONDO INCONTRO  
"cercate fra voi, fratelli"  
21/09/2011

Don Luigi invita i presenti ad occupare i primi banchi della chiesa; segue programma dell'incontro:

- Canto di invocazione dello Spirito
- Lettura del testo proposto dalla Settimana Diocesana 2011 (Atti 6. 3)
- Discussione partecipata sulle domande consegnate nel primo incontro di giovedì 15/09/2011

- 
1. Quali segni positivi sono già presenti nella parrocchia?
  2. Quali attività sono a rischio, quali persone sono trascurate, di che cosa c'è bisogno?
  3. Ma soprattutto, di quali persone passiamo aver bisogno? C'è qualche talento che rischia di andare sprecato? C'è qualcuno che non sa di poter dare il proprio contributo?
  4. Altre domande eventuali
- 

1. Quali segni positivi sono già presenti nella parrocchia?

-la presenza di giovani che si danno da fare in molte attività della parrocchia.

Nell'ultimo incontro vicariale è stato evidenziato in modo positivo l'impegno e l'attività di organizzazione e la partecipazione per la GMG di Madrid, in particolare del gruppo di Castelnuovo. E' stato osservato come i collegamenti fra giovani vadano al di là dei confini dell'unità pastorale.

-Gli incontri di programmazione sono molto importanti, ed è un bel modo di lavorare insieme per la realizzazione delle attività del catechismo. La cadenza mensile è utile. E' positivo lo scambio di proposte e di idee al di là della realizzazione. E' positivo il lavorare insieme di persone con età diverse, che rileva la presenza di giovani maturi e profondi. C'è l'umiltà necessaria per imparare.

-E' positiva la visita agli anziani da parte del gruppo giovani. Sia per i ragazzi che per le persone anziane che possono trasferire la loro esperienza.

-il festeggiare i compleanni del mese

- il gruppo del coro, sia per l'animazione delle messe e celebrazioni che per la loro disponibilità per l'animazione delle celebrazioni dei sacramenti in particolare matrimoni.

- Esperienza del campo famiglie: è stata un'esperienza positiva; si è manifestata l'esigenza comune di ritrovarsi per momenti di formazione in più momenti durante l'anno. C'è la necessità che qualcuno della parrocchia si impegni per impostare e seguire questo percorso.

-C'è disponibilità da parte delle persone a farsi carico delle cose, di sentirsi coinvolti e di sentire che le cose sono anche loro. C'è un senso di responsabilità e di

appartenenza. Questo è la conseguenza della storia che abbiamo vissuto e di Don Luigi che ha lasciato lo spazio per proseguire in questo senso.

-Nelle celebrazioni si avverte un clima di famiglia. C'è la partecipazione dell'assemblea con i canti e l'attenzione.

-i bambini vengono coinvolti sia nel servizio di chierichetti che nelle attività sul campo. E' molto positivo che si ritrovino i piccoli con i grandi.

-ci si sforza di trovare un tempo comune per confrontare le idee anche quando ci sono delle divergenze.

-è positiva l'interpretazione dei fatti e delle cose che succedono come disegno di Dio sulla nostra comunità.

-La presenza di figure di sacerdoti che ci hanno accompagnato prendendoci per mano è stata molto positiva. Oggi siamo la somma delle esperienze passate. Per questo motivo lo scambio con altri sacerdoti è da vedere come un'occasione per crescere e arricchirsi.

-La presenza dei giovani nella parrocchia è frutto di un cammino di tutta la comunità che si sforza di elaborare insieme le cose, di cercare le motivazioni, di unire e condividere idee e progetti.

---

## 2. Quali attività sono a rischio, quali persone sono trascurate, di che cosa c'è bisogno?

- Gli anziani sono un po' esclusi dalle attività, hanno bisogno di essere coinvolti ? In che modo? Possono offrire qualcosa alla comunità?

- La comunità deve sempre interrogarsi sull'attività dei giovani, vanno sostenuti, indirizzati, aiutati a scegliere la strada da percorrere. Es. per la formazione di cui sentono il bisogno.

- Pensare ad una nuova evangelizzazione delle famiglie, sia giovani che adulte.

- Migliorare la preghiera comunitaria, la partecipazione non è assidua (via Crucis, rosario, novene,celebrazioni penitenziali)

- C'è bisogno della partecipazione e presenza di persone agli incontri di coordinamento.

- Agli incontri di coordinamento, a cadenza mensile, dovrebbero partecipare almeno 2 rappresentanti di ogni gruppo parrocchiale. CATECHISTI-ANIMATORI GRUPPO GIOVANI-CORO-ORATORIO-GRUPPO SPORTIVO-ANZIANI-FAMIGLIE-AFFARI ECONOMICI-SANTA MARGHERITA.

Si avrebbe l'apporto di tutti gli aspetti che i diversi gruppi portano

Le informazioni arriverebbero a più persone

3. Ma soprattutto, di quali persone passiamo aver bisogno? C'è qualche talento che rischia di andare sprecato? C'è qualcuno che non sa di poter dare il proprio contributo?

- Manca una fascia di età; le persone che sono in pensione, le persone che partecipano alla prima messa della domenica non partecipano alle altre attività.

- L'impressione è che non sia evidente alle persone la necessità di aiuto per lo svolgimento delle varie attività di catechismo, evangelizzazione, carità, preghiera e cura degli ambienti. Manca la scintilla che faccia nascere spontaneamente nelle persone il mettersi al servizio della comunità.

Come sollecitare la partecipazione?

---

Viene fatta una sintesi l'incontro dell'Unità pastorale:

1. deciso di partire concretamente con tre incontri ad ottobre (per noi il 28 ottobre)
2. e tre incontri a novembre per la presentazione dei diversi gruppi operanti nelle parrocchie;
3. a dicembre incontri d'interesse formazione/conoscenza/preghiera

- 
- Come si procede ora?

- pensare ad un incontro specifico per l'organizzazione del catechismo

- fissare un incontro per riflettere su quanto emerso nei due incontri sul tema proposto dalla settimana della Chiesa Mantovana , ed eventuale stesura di una lettera indirizzata alle famiglie con la sintesi degli incontri fatti o altra azione da decidere insieme per informare e coinvolgere.